

Egregi signori,

Vi preghiamo di prendere nota della seguente osservazione.

L'osservazione concerne una modifica da apporsi al documento "Contributo al Piano regionale della mobilità della Regione Emilia Romagna 2010-2020." a cura di Interporto di Bologna e Interporto di Parma, qui allegato.

Nello specifico, a pag. 5 del predetto documento, al capitolo "Proposte ed Integrazioni" va sostituito il capoverso:

"dopo aver razionalizzato il disegno degli scali merci e delle piattaforme logistiche, vanno innestate su questo disegno azioni di sinergia e di cooperazione tra le piattaforme regionali, giocando su un piano di integrazione di sistema per offrire agli operatori, nazionali ed internazionali, un disegno di offerta a rete di stampo cooperativo, evitando concorrenze distruttive a somma zero tra i diversi impianti della regione. Anche la integrazione in un unico soggetto regionale dei principali Interporti e Piattaforme Logistiche (a cominciare da Bologna, Parma e Dinazzano) può essere una delle opzioni da prendere in considerazione, per costruire quelle sinergie e quelle economie di scala che sono alla base di un virtuoso ridisegno del sistema, per collocarlo nella rete europea ed internazionale dei trasporti e della logistica";

con il seguente:

"Con l'obiettivo di rendere più competitivo il sistema logistico regionale e realizzare quelle sinergie che sono alla base di una virtuosa riorganizzazione del sistema, i due interporti di Bologna e di Parma ritengono prioritario trovare soluzioni che consentano collaborazioni sinergiche per le attività principali dei medesimi, nell'ambito dello sviluppo della portualità di la Spezia e Ravenna."

Distinti saluti

7 febbraio 2011

Interporto Bologna

Interporto Parma